

Bandiera blu: cosa vuol dire e cosa bisogna sapere

3 Febbraio 2024



L'Italia è un territorio che nelle sue diverse parti, dal meridione al settentrione, offre una vasta gamma di elementi naturali, culturali, artistici ed architettonici di pregevole fattura. In particolar modo lo scenario naturale è quello che attira la stragrande maggioranza di turisti e che genera per tanto flusso economico che dà propulsione al Paese. Infatti i luoghi balneari, per la bellezza delle acque e delle spiagge non ha nulla da invidiare a mete estere più blasonate. Basti pensare alle isole, la Sicilia e la Sardegna, o ancora alla Puglia e alla costiera Amalfitana, per non parlare dell'Abruzzo, al fine di capire quanto sia variegata la proposta naturale italiana relativa al [mare](#) e alla sua 'purezza'. Località che sono state insignite anche del noto riconoscimento che risponde al nome di "bandiera blu". Ma che cosa concerne questo riconoscimento, e cosa bisogna sapere in merito a quest'ultimo. Andiamo a capirne di più insieme sviscerando diversi punti di tale argomento: significato, caratteristiche e criteri di assegnazione della bandiera blu, ed i comuni premiati nelle ultime occasioni che hanno visto la consegna di questo premio, quindi un ordine prettamente temporale e non di importanza.

Cosa significa avere la Bandiera Blu?

Partiamo in questa analisi del concetto di Bandiera Blu con quello che è il suo significato: quindi cosa essa rappresenta e la relativa funzione. Con tale riconoscimento, nato nel 1987, si premia il rispetto dei criteri di sostenibilità territoriale di una determinata località turistica balneare. Un riconoscimento che viene rilasciato dall'ente FEE (Foundation for Environmental Education) che a sua volta ha sottoscritto un protocollo chiaro in merito con altri due organi importanti come l'UNEP e l'UNWTO (ossia il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e l'Organizzazione Mondiale del Turismo). Un premio ambitissimo da tutte le spiagge e località balneari nazionali ed internazionali.

Quando si dà la Bandiera Blu?

Dopo aver visto quello che è il significato espresso dalla [Bandiera Blu](#), cerchiamo di capire ora quando si conferisce questo riconoscimento. Esso viene dato in caso di riconoscibilità di un dato sito (spiaggia o mare) quale area di balneazione nazionale o internazionale con almeno un punto di campionamento per l'analisi delle acque. Quindi quando si ha la possibilità di certificare il suddetto merito con una constatazione pratica del livello assoluto di pulizia e soddisfacimento dei criteri di eco sostenibilità dell'elemento naturale dato. Riassumendo, si potrebbe dire che ci sono 4 criteri di assegnazione della Bandiera Blu: educazione e formazione ambientale; gestione del sistema ecologico; qualità di servizi e sicurezza degli stessi; qualità delle acque e delle spiagge. Quattro punti cardine per far sì che questo prestigioso riconoscimento venga consegnato ad un determinato comune preso in esame.

Cosa premia la Bandiera Blu?

In parte abbiamo già toccato questo punto sebbene non in maniera diretta ma indiretta: ossia cosa premia la Bandiera Blu. Questo riconoscimento prestigioso in campo ambientale vuole esaltare la pulizia di acque e spiagge, il soddisfacimento come detto sopra dei criteri di eco sostenibilità della località presa in esame, e la qualità dei servizi presenti in loco. Quindi si tratta di una certificazione di assoluto livello di un determinato contesto ecologico, che fa da traino anche in ottica turistica per l'approdo esterofilo o nazionale di persone che spingono anche il settore economico di un Paese.

Quali sono i Comuni con Bandiera Blu?

In questo caso non è possibile ovviamente menzionare tutti i comuni che hanno ottenuto

questa certificazione di matrice ambientale. Per questo motivo ci limiteremo ad evidenziare i più recenti, che risalgono al 2023. Tra i comuni insigniti della Bandiera Blu troviamo San Mauro Cilento in Campania, Sori e Laigueglia in Liguria, Sirmione e Toscolano Maderno in Lombardia, Catanzaro e Rocca Imperiale in Calabria, Gatteo in Emilia Romagna. Questi sono solo alcuni degli ultimi comuni che hanno ricevuto la premiazione di Bandiera Blu in ordine cronologico. Ma se ne potrebbero menzionare tantissimi altri a testimonianza del fatto che lo stivale italiano ha davvero tantissimo da offrire in ottica di patrimonio naturale. Località che sono dunque emblema della bellezza del nostro territorio, e che toccano come visto tutto lo Stato da Nord a Sud. Quindi non solo determinate regioni ed aree quali attrazioni balneari e turistiche, ma una distribuzione uniforme di meraviglie territoriali italiane.

A ciò, bisogna aggiungere che ci sono comuni molto attrezzati con spiagge che hanno tutti i comfort, dalla connessione a internet veloce e sicura che consente di usufruire di tutti i [sistemi di pagamento per software di casinò migliori e sicuri](#) o, comunque, della stragrande maggioranza di siti che prevedono transazioni. Per non parlare, poi, della possibilità di vedere video attraverso il wifi delle spiagge.

Qual è la regione con più Bandiere Blu in Italia?

In ultimo ma non per importanza, la questione legata alla regione che possiede il maggior numero di riconoscimenti in questione: ovvero di Bandiere Blu. Tra le tante citate nel paragrafo precedente vi è anche quella che andiamo ora a specificare. Stiamo parlando della Liguria, con un numero di 34 tratti di costa premiati. Contrariamente a quello che si può pensare parlando di luoghi balneari e turistici, dunque, non si parla di meridione, di isole, ma di una regione del nord Italia. Subito dietro la Liguria con 22 Bandiere Blu ottenute troviamo la Puglia. Un'altra località stupenda, non solo dal punto di vista delle acque e delle spiagge ma anche sul piano territoriale. Infatti le enormi distese di grano che talvolta fiancheggiano le strade ed autostrade rubano l'occhio. Una proposta paesaggistica, quella pugliese che è per tanto completa spaziando dalla terra al mare. Opposta dunque alla Liguria che da sempre ha un'accezione fortemente marittima ed un'impostazione legata a doppio nodo alle acque che la toccano. A chiudere il podio con il terzo posto a pari merito troviamo infine Calabria, Campania e Toscana, avendo racimolato negli anni ben 19 Bandiere Blu. Non poche, sia chiaro, poiché si sta parlando pur sempre di doppie cifre di riconoscimenti di rilievo. Ma non sufficienti ad avvicinare la testa della classifica occupata dalla regione ligure. Tuttavia anche nel caso delle tre regioni menzionate occupanti il terzo gradino del podio, si può affermare senza dubbio alcuno di località di grandissima attrattiva. Ciò sia turisticamente parlando, sia a livello territoriale con conformazioni e panorami mozzafiato, che si tratti di costa o zone più interne.